

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in Architettura (a ciclo unico) – CLMA5UE

Classe: LM-4 c.u., “Laurea Magistrale in Architettura e Ingegneria edile architettura”

Sede: Università degli Studi di Napoli “Federico II” – Facoltà di Architettura

Gruppo di Riesame:

Prof.ssa Roberta AMIRANTE (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Umberto CATURANO (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof.ssa Federica VISCONTI (Docente del Cds)

Sig.ra Patrizia MASUCCI (Tecnico Amministrativo dell’Area Didattica I e II livello)

Sig.ra Federica DI MAIO (Studente)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

19 febbraio 2013 – Il Gruppo di Riesame è stato nominato nel corso di una riunione del Consiglio del Corso di Studio.

21 febbraio 2013 – Nella riunione si sono analizzati e discussi lo schema del primo Rapporto di Riesame da redigere per l’anno 2013, le relative indicazioni operative dettate dall’Anvur per la compilazione e i dati di analisi che dovrebbero essere contenuti in esso; si è inoltre proceduto a una prima discussione sui dati pervenuti dall’Ateneo. Nel corso della riunione si è stabilito quali ulteriori dati richiedere e si è proceduto ad una prima individuazione delle criticità.

25 febbraio 2013 – La riunione è stata dedicata all’analisi dei dati raccolti, precisando gli aspetti di più significativa problematicità su cui concentrare l’attenzione del Rapporto di Riesame e sviluppare le azioni di miglioramento del Corso di Studio; si è poi proceduto alla stesura di una bozza del Rapporto di Riesame da sottoporre alla Commissione Didattica del Corso di Studio.

26 febbraio 2013 – Il Gruppo di Riesame ha presentato alla Commissione Didattica del Corso di Studio la bozza del Rapporto di Riesame e ha raccolto le considerazioni e le riflessioni dei docenti presenti. La Commissione Didattica e il Gruppo di Riesame hanno inoltre incontrato il Delegato alla Didattica del Rettore che ha fornito ulteriori chiarimenti sulla procedura e sui criteri per la individuazione delle criticità e delle relative azioni correttive.

5 marzo 2013 – Il Gruppo di Riesame ha partecipato ad una seduta collettiva con il Direttore del Dipartimento di Architettura e i componenti dei Gruppi di Riesame degli altri Corsi di Laurea attivi presso la struttura al fine di individuare eventuali questioni e azioni comuni. Al termine della riunione la Commissione ha proceduto alla stesura finale del Rapporto di Riesame da sottoporre alla approvazione del Consiglio del Dipartimento di Architettura.

FONTI DEI DATI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati dati statistici forniti dall’Ateneo Federico II. Si vedano inoltre:

1. <http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleoValutazione/>
2. <http://www.almalaurea.it>
3. <http://www.tirocini.unina.it:19600/avviacoll/AreaAction.do?accesso=public>

Il Rapporto di Riesame è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Dipartimento di Architettura nella seduta del **7 marzo 2013**.

Sintesi dell’esito della discussione con il Consiglio del Dipartimento di Architettura

Il Consiglio di Dipartimento ha esaminato la scheda di riesame, con particolare attenzione alle criticità individuate e alle azioni correttive proposte e ha approvato all’unanimità la scheda di riesame proposta dal GRIE del CdS Magistrale in Architettura (a ciclo unico) – CLMA5UE

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per il Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A1–b

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura a ciclo unico ha un ordinamento strutturato nel rispetto della direttiva 85/384/CEE concernente i titoli che danno accesso, nella Unione Europea, alle attività nel settore dell'architettura. Il principale obiettivo del corso è la preparazione di una figura professionale in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile e avendo padronanza dagli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico.

Attrattività

L'ammissione degli studenti al CdS avviene previo superamento di apposita prova unica a livello nazionale con punteggio minimo pari a 20. Per l'AA2012/13 i posti sono 248+2 con domande pari a 605, idonei 341 (60%), con eccedenza del 27% sui posti disponibili. I punteggi conseguiti nel test (coorte 2012–2013) sono appena il 6% nei punteggi migliori (da 50 a 40) e ben il 60% nei peggiori (da 30 a 20). Le immatricolazioni degli idonei hanno coperto l'82% delle disponibilità. I dati possono ritenersi simili in sostanza anche per i due anni precedenti. Per la provenienza geografica, il 21% degli immatricolati risiede in Napoli; solo il 4% è residente fuori regione. L'83% degli studenti proviene da licei (media voto >82), solo il 5% dagli IT per geometri, gli studenti di altra provenienza sono il 12%. *Si evidenzia una attrattività non in declino verso un bacino locale a prevalenza provinciale (con caratteri di pendolarità da individuare-punto di debolezza), esercitata fondamentalmente verso studenti in possesso di maturità liceale (punto di forza) che tuttavia rivelano nei test una preparazione prevalentemente medio-bassa (punto di debolezza).*

Esiti didattici

Il CDS ha 751 iscritti, considerando soltanto le iscrizioni man mano sopraggiunte a partire dalla coorte di immatricolazione AA2009/10 a quella AA2012/13 (224 unità). Di questi, gli studenti regolari sono il 94%, costituendone l'8% i contratti a sei e sette anni, i ripetenti sono il 5%. 24 unità hanno formalizzato l'abbandono e 9 sono i trasferimenti in uscita. Gli esami sostenuti per la coorte AA2009/10, per la quale è in corso la sessione straordinaria del III anno, sono il 38% di quelli complessivi previsti dal piano di studi con una media di 105 CFU/studente e voto di profitto medio di 27,4 con deviazione standard di 2,7. Simili i dati disponibili per le altre coorti. *Si evidenzia il dato della regolarità delle carriere per le coorti osservate (punto di forza) e nello stesso tempo la percentuale non regolare degli esami sostenuti. L'aggregazione dei dati su questo punto (punto di debolezza) non consente di individuare i "colli di bottiglia". Da notare che l'osservazione limitata a tre anni non è congrua per un CdS quinquennale.*

Laureabilità

I dati di AlmaLaurea rivelano che solo il 17% degli studenti si laurea oltre il 1° anno fuori corso anche se bisogna considerare un campione ancora non significativo, vista la recente adesione dell'Ateneo al Consorzio.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c

Criticità n.1:

Il CdS non dispone di dati utili a individuare le cause dei ritardi nella conclusione del percorso formativo da parte degli studenti e le più significative difficoltà incontrate.

Obiettivo n.1 - miglioramento della valutazione della attività didattica

Azioni correttive proposte:

Valutazione dell'attività didattica sulla base della disaggregazione dei dati rilevabili dai questionari sul livello di soddisfazione degli allievi (per corso, per settore disciplinare ecc); pubblicizzazione dei dati al Coordinamento del CdS ed alla Commissione Didattica, allo scopo di individuare gli aspetti di debolezza dell'offerta formativa e provvedere alle azioni correttive.

Criticità n.2:

Il CdS non dispone di dati relativi alla condizione degli studenti fuori-sede (pendolari) e lavoratori (assenza di modalità di iscrizione part-time): questo non consente di evidenziare criticità specifiche in relazione con gli esiti didattici.

Obiettivo n.2 - implementare monitoraggio su studenti pendolari e lavoratori

Azioni correttive proposte:

Predisposizione di un questionario da somministrare agli studenti pendolari per verificare gli elementi di disagio rispetto all'orario dei corsi e monitoraggio diretto della dimensione del fenomeno "studenti lavoratori" attraverso una "call" gestita con una seduta aperta della Commissione Didattica.

A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per il Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b

I dati aggregati a disposizione del nucleo di valutazione sul CdS (vedi link) sono leggermente al di sotto della "media di posizione centrale" con un lieve trend di miglioramento negli ultimi tre anni. Lo scarto più significativo riguarda proprio la domanda "Lei ha percepito l'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica": l'impossibilità di accedere al giudizio sui singoli insegnamenti (per la privacy) rende difficile infatti individuare in maniera più analitica le criticità.

Nella valutazione dell'esperienza degli studenti nel corso dell'anno accademico 2011/2012 si fa qui riferimento quindi soprattutto alle segnalazioni pervenute dai docenti e discusse nel corso delle riunioni della Commissione didattica (i cui esiti sono in parte riportati nei verbali del CdS e in parte conservati nell'archivio del Presidente) e alle segnalazioni pervenute al Presidente attraverso i rappresentanti degli studenti o da parte di singoli studenti (in alcuni casi con documenti scritti, raccolti nell'archivio del CdS, in altri attraverso mail inviate alla casella del Presidente).

Attraverso le prime si registra soprattutto l'opinione dei docenti sull'andamento del CdS; analizzando le seconde si ha la possibilità di cogliere i principali rilievi mossi dagli studenti al funzionamento del corso.

Tra le principali questioni sollevate dai docenti:

- necessità di tenere sotto controllo la funzionalità della sequenza formativa sia in orizzontale che in verticale
- necessità di rivedere il meccanismo delle propedeuticità e le regole per il passaggio d'anno (richiesta di introdurre una logica qualitativa)
- necessità di integrare nel regolamento didattico il regolamento delle lauree (richiesta di individuare dei parametri per la valutazione)

Tra le principali questioni sollevate dagli studenti:

- mancanza di dati sul sito docente (in riferimento agli orari di ricevimento, ai programmi etc.)
- assenza di un organico calendario degli esami
- problemi in ordine alle "integrazioni" previste dalla tabella di conversione che ha regolato il passaggio dalla 509 alla 270
- problemi legati alla rotazione delle cattedre e alla "non identità" dei programmi dei corsi paralleli (in particolare per alcuni esami scientifici).

Non sono emerse particolari problematiche rispetto all'uso degli spazi e delle strutture. Carente, al momento, è l'azione di tutoraggio in itinere. Rispetto alle questioni sollevate, in alcuni casi il Responsabile del CdS ha agito attraverso un intervento diretto sulla struttura e/o sul docente interessato; in altri casi le ha messe all'odg della Commissione Didattica.

Tra i punti di forza del CdS è l'organizzazione delle lauree fondata su una sequenza prelaurea/laurea con una distanza temporale di circa un mese tra le due date. Una struttura che, seppure a fronte di un maggior lavoro delle commissioni, si è rivelata assai positiva sia rispetto ai risultati degli studenti sia rispetto ai rapporti e alla collaborazione tra i docenti.

c - AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c

Criticità n.1:

Il CdS, nella sua struttura quinquennale a ciclo unico, con una coorte di 250 studenti ha un'organizzazione complessa che vede coinvolti poco meno di 100 docenti. La comunicazione tra docenti e studenti è una delle maggiori criticità, anche - ma non solo - per motivi logistici (pluralità di sedi dei docenti). Ad oggi la maggior parte dei docenti del corso non ha implementato a sufficienza il proprio sito (su Unina).

Obiettivo n.1 - Migliorare la comunicazione docenti-studenti

Azioni correttive proposte:

La commissione didattica del CdS monitora la situazione e sollecita i docenti "inadempienti" a implementare il sito anche attraverso un supporto da parte del personale tecnico del Dipartimento.

Criticità n.2:

A tutt'oggi, l'organizzazione degli esami presenta non poche criticità. Nonostante le continue sollecitazioni del Presidente del CdS, non tutti i docenti inviano entro il 30 settembre le date degli appelli; la loro semplice "sommatoria" non costruisce un quadro organico favorevole al regolare svolgimento degli esami da parte degli studenti (frequenti sovrapposizioni di date, accumulo di appelli solo in alcune fasi della sessione).

Obiettivo n. 2- Migliorare l'organizzazione degli esami

Azioni correttive proposte:

La Commissione didattica del CdS nel mese di settembre definisce le sessioni di esame e il calendario degli appelli per ciascun insegnamento; la proposta viene inviata ai docenti per eventuali osservazioni e approvata entro la fine di ottobre.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b

Allo stato attuale non sono disponibili dati statistici significativi relativi all'ingresso nel mercato del lavoro dei laureati a ciclo unico in Architettura in quanto l'adesione al Consorzio AlmaLaurea dell'Ateneo è avvenuta solo nel corso del 2011. Su base nazionale tuttavia, proprio il rapporto di indagine 2011 di AlmaLaurea sulla Condizione Occupazionale dei Laureati, per gli atenei iscritti al Consorzio, rileva, a un anno dalla laurea una percentuale di occupati superiore rispetto a quella di molte altre lauree a ciclo unico (o specialistiche) censite sebbene con una retribuzione media tra le più basse. Tuttavia i dati relativi alla occupazione dei laureati, seppure di interesse per la valutazione dell'accompagnamento al lavoro, sono oggi probabilmente da leggere in relazione con la difficile condizione economica – tanto più nel campo della architettura che, legato al settore delle costruzioni, risente in maniera consistente della crisi – più che con la qualità della formazione erogata.

Di maggiore interesse, anche ai fini della individuazione di possibili azioni correttive, sono invece i dati relativi alle attività di tirocinio. Il Manifesto del CdS prevede, al V anno, lo svolgimento di attività di tirocinio per 6 CFU. Il CdS organizza Corsi di Tirocinio interno da svolgere in relazione ad attività di ricerca applicata dipartimentale e prevede lo svolgimento di tirocini esterni presso Enti, aziende e strutture convenzionate. La scelta del CdS è stata, sino ad oggi, quella di privilegiare il tirocinio curriculare interno costruito come simulazione di un primo rapporto con l'esterno ma ancora 'guidato' e 'protetto' dalla struttura universitaria, nella ipotesi di rimandare al tirocinio post laurea una azione più orientata al mondo del lavoro.

Negli ultimi anni accademici sono stati svolti quindi svolti i 3/4 dei tirocini interni e 1/4 circa di tirocini esterni dei quali la maggior parte (i 2/3 circa) presso enti pubblici o associazioni di categoria, i restanti presso studi professionali, coinvolgendo complessivamente circa 40 soggetti consorziati. Allo stato non sono disponibili dati che verifichino, dal punto di vista dei soggetti ospitanti, l'adeguatezza della preparazione degli studenti.

L'Università Federico II, attraverso il SOFTEL, promuove lo svolgimento di tirocini post lauream garantendo, con il convenzionamento di soggetti pubblici e privati e con la Convenzione Quadro con l'Ordine degli Architetti, la copertura assicurativa dei tirocinanti. Il numero di tirocini svolti è piuttosto esiguo rispetto al numero di laureati, probabilmente perché tale tipo di attività, soprattutto quando svolta presso strutture private, non viene ufficializzata in quanto tale tipo di tirocinio non offre altro che la copertura assicurativa e probabilmente la sua formalizzazione viene percepita come superflua. Anche in questo caso non sono disponibili dati che verifichino, dal punto di vista dei soggetti ospitanti, l'adeguatezza della preparazione dei laureati.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A3-c

Criticità n.1:

Manca ogni feedback inerente il grado di soddisfazione degli studenti che frequentano attività di tirocinio curriculare esterno presso Enti o aziende private nonché feedback da parte delle strutture ospitanti sulla valutazione della adeguatezza della preparazione degli studenti ospitati.

Obiettivo n.1 – implementare monitoraggio sulle attività di tirocinio

Azioni correttive proposte:

Predisposizione di due questionari-tipo relativi alla rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti che frequentano attività di tirocinio curriculare esterno e alla valutazione della preparazione degli studenti da parte delle strutture ospitanti. Somministrazione dei questionari che devono essere restituiti unitamente ai documenti attestanti il completamento delle attività di tirocinio. Valutazione e interpretazione dei dati.

Criticità n.2:

Il CdS non costruisce per gli studenti momenti di incontro con il mondo del lavoro.

Obiettivo n.2 – favorire contatti tra università e mondo del lavoro

Azioni correttive proposte:

Realizzazione di incontri 'guidati' tra gli studenti laureandi e Enti pubblici del settore (Comune-Provincia-Regione-Soprintendenza), Associazioni di Categoria (Acen, Ordine Archh. Ingg.) e aziende di primo livello operanti nel settore.

Sarà pubblicato, sul Sito internet del CdS, il calendario degli incontri.